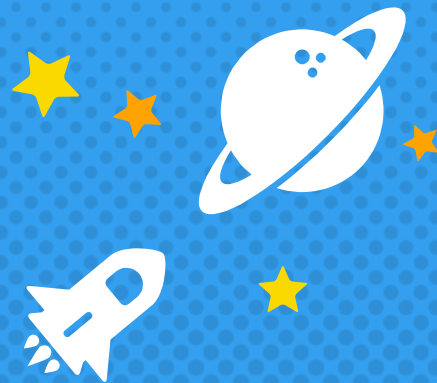




# ***INTRODUZIONE A DOCKER!***

# !CONTAINER



**INIZIALMENTE OGNI  
APPLICAZIONE VENIVA  
ESEGUITA SU UN UNICO SERVER  
FISICO: FACILE IMMAGINARE  
L'ENORME SPRECO DI RISORSE.**

**SUCCESSIVAMENTE CI SIAMO  
ORIENTATI VERSO LA  
VIRTUALIZZAZIONE CHE HA RESO  
LE COSE SICURAMENTE  
MIGLIORI...MA C'È UN  
PROBLEMA...**



***IL PROBLEMA È CHE OGNI MACCHINA VIRTUALE  
NECESSITA DEL PROPRIO SISTEMA OPERATIVO E  
COME BEN SAPPIAMO OGNI SISTEMA OPERATIVO  
CONSUMA RISORSE IN TERMINI DI CPU, RAM E  
SPAZIO DISCO.***

***OLTRE AD EVENTUALI COSTI DI LICENZE E DI  
AGGIORNAMENTO.***

**E**  
**QUINDI?**



***E QUINDI INTRODUCIAMO IL  
CONCETTO DI  
CONTAINER***



***I CONTAINER CI OFFRONO LA POSSIBILITÀ DI  
"PACCHETTIZZARE" UN'APPLICAZIONE E RENDERLA  
TRASPORTABILE E QUINDI DISPONIBILE VERSO  
ALTRI SISTEMI.***

***UNA DELLE DIFFERENZE RISPETTO ALLA  
VIRTUALIZZAZIONE È CHE I CONTAINER  
ALL'INTERNO DELLO STESSO HOST CONDIVIDONO  
LO STESSO SISTEMA OPERATIVO.***





**UN CONTAINER È QUINDI UN  
AMBIENTE ISOLATO ED È  
PROPRIO L'ISOLAMENTO E LA  
SICUREZZA CHE NE DERIVANO  
CHE CI PERMETTONO DI  
ESEGUIRE PIÙ CONTAINER  
SIMULTANEAMENTE ALL'INTERNO  
DI UN HOST!**



***I CONTAINER SONO "LEGGERI" IN QUANTO  
NON NECESSITANO DELLA PRESENZA DI UN  
HYPERVISOR COME NEL CASO DELLE  
MACCHINE VIRTUALI. SI ESEGUONO  
INFATTI DIRETTAMENTE ALL'INTERNO DEL  
KERNEL DELLA MACCHINA HOST.***



## ***I CONTAINER***

Cerchiamo di rendere il concetto chiaro e immediato.

Possiamo immaginare i container come delle piccole **entità** **al cui interno viene eseguito un'applicazione** in maniera autonoma: ovvero quell'applicazione contiene tutti i componenti essenziali affinché possa eseguirsi correttamente.

Cioè rende i container trasportabili che è uno dei maggiori punti di forza di questa tecnologia.

**PRIMA DI DOCKER LA GESTIONE  
E L'UTILIZZO DEI CONTAINER  
ERANO TEMI MOLTO  
COMPLESSI. DOCKER HA RESO I  
CONTAINER ACCESSIBILI SU  
LARGA SCALA.**



***DOCKER RISOLVE UN PROBLEMA  
FONDAMENTALE OVVERO LA NECESSITÀ DI  
AVERE DEGLI AMBIENTI DI SVILUPPO  
IDENTICI PER OGNI SINGOLO  
COMPONENTE APPLICATIVO.***





***I PUNTI DI FORZA DI DOCKER SI  
POSSONO RIASSUMERE NELLA  
MASSIMA:***

***BUILD -> COSTRUISCI***

***SHIP -> SPEDISCI/SPOSTA***

***RUN -> ESEGUI***



## ***DOCKER ENGINE***

Come in VMWARE abbiamo ESXi che è l'hypervisor che ci permette di eseguire le macchine, in Docker abbiamo il **DOCKER ENGINE** che ci **permette di eseguire i CONTAINER**.

Ogni altro prodotto facente parte dell'ecosistema di Docker è direttamente collegato e dipende dal **DOCKER ENGINE**.



## CONTAINER



APP A

APP B

APP C

BINS

BINS

BINS

DOCKER

SO HOST

INFRASTRUTTURA

## VM



APP A

APP B

APP C

BINS

BINS

BINS

GUEST OS

GUEST OS

GUEST OS

HYPERVISOR

INFRASTRUTTURA



***IL DOCKER ENGINE PUÒ ESSERE  
SCARICATO DIRETTAMENTE DAL  
SITO UFFICIALE DOCKER ED È  
DISPONIBILE SIA PER LINUX CHE  
PER WINDOWS.***

***ESISTONO DUE VERSIONI DI  
DOCKER:***

- x ENTERPRISE EDITION (EE)***
- x COMMUNITY EDITION (CE)***

**DOCKER È UN PROGETTO OPEN-SOURCE E QUINDI IL CODICE È PUBBLICAMENTE DISPONIBILE. SI PUÒ TROVARE SU GITHUB SOTTO IL NOME DI "MOBY PROJECT":  
[HTTPS://GITHUB.COM/MOBY/MOBY](https://github.com/moby/moby)**



**LA MAGGIOR PARTE DEL  
PROGETTO È SCRITTO NEL  
LINGUAGGIO DI  
PROGRAMMAZIONE GOLANG  
(GO). LINGUAGGIO SVILUPPATO  
DA GOOGLE.**



## ***L'OPEN CONTAINER INITIATIVE (OCI)***

Questa organizzazione ha il compito di standardizzare l'infrastruttura DOCKER. Al momento sono stati pubblicati due standard:

- × **image-spec.**
- × **Runtime-spec.**

Approfondiremo questi concetti nel seguito del corso.



***SI PUÒ OPERARE CON I CONTAINER DA DIFFERENTI  
PUNTI DI VISTA, DA PROSPETTIVE ORIENTATE ALLA  
GESTIONE SISTEMISTICA OPPURE ALL'AMBITO  
DELLO SVILUPPO.***





**SE FACCIAMO RIFERIMENTO ALL'AMBITO  
SISTEMISTICO CI PREOCCUPEREMO  
SOPRATTUTTO DELLA **GESTIONE DEI  
CONTAINER**: CREAZIONE, START, STOP,  
ELIMINAZIONE, COMUNICAZIONE DI RETE,  
ECC.**

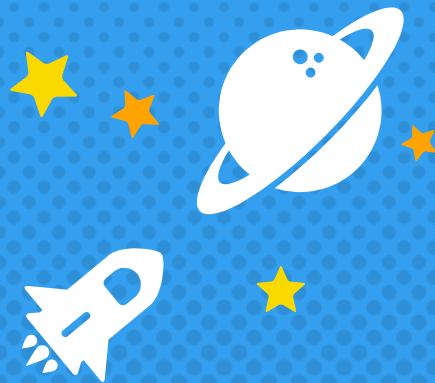


**SE FACCIAMO RIFERIMENTO ALL'AMBITO  
DELLO SVILUPPO CI SOFFERMEREMO  
MAGGIORMENTE SULL'*APPLICAZIONE*, SU  
COME TRASFORMARLA IN UN CONTAINER  
E DELLE FUNZIONALITÀ CHE DOVRÀ AVERE.**



**OVVIO CHE PER POTER OPERARE  
PROFITTEVOLMENTE È  
NECESSARIO CONOSCERE  
ENTRAMBI GLI ASPETTI,  
SPECIALIZZANDOSI POI SU  
QUELLO DI PROPRIO INTERESSE.**

# CONCETTI BASE



Giusto qualche concetto per iniziare a prendere confidenza con la terminologia. Ci ritorneremo in seguito più volte.



# 1.

## ***COMPONENTI PRINCIPALI***

Ad installazione completata  
saranno presenti i seguenti  
componenti:

- **Docker Client**
- **Docker Daemon**



# 2.

## ***IMMAGINI***

Possiamo visualizzare le immagini Docker come delle **entità contenenti il filesystem del SO ed una certa applicazione**. Per fare un paragone, pensiamo ad un template di una VM oppure ad una classe Java.



# 3.

## ***CONTAINER***

Un container è un'istanza in esecuzione di una certa immagine Docker. Facendo riferimento al mondo della virtualizzazione è una VM che è stata avviata a partire da un template. A partire da una singola immagine possiamo avviare più container..





# 4.

## ***DOCKERFILE***

E' il file che descrive l'applicazione e fornisce a Docker le istruzioni su come l'applicazione deve essere definita all'interno dell'immagine.

# !! DOCKER ENGINE

L'abbiamo già accennato, adesso  
cerchiamo di comprenderlo meglio!



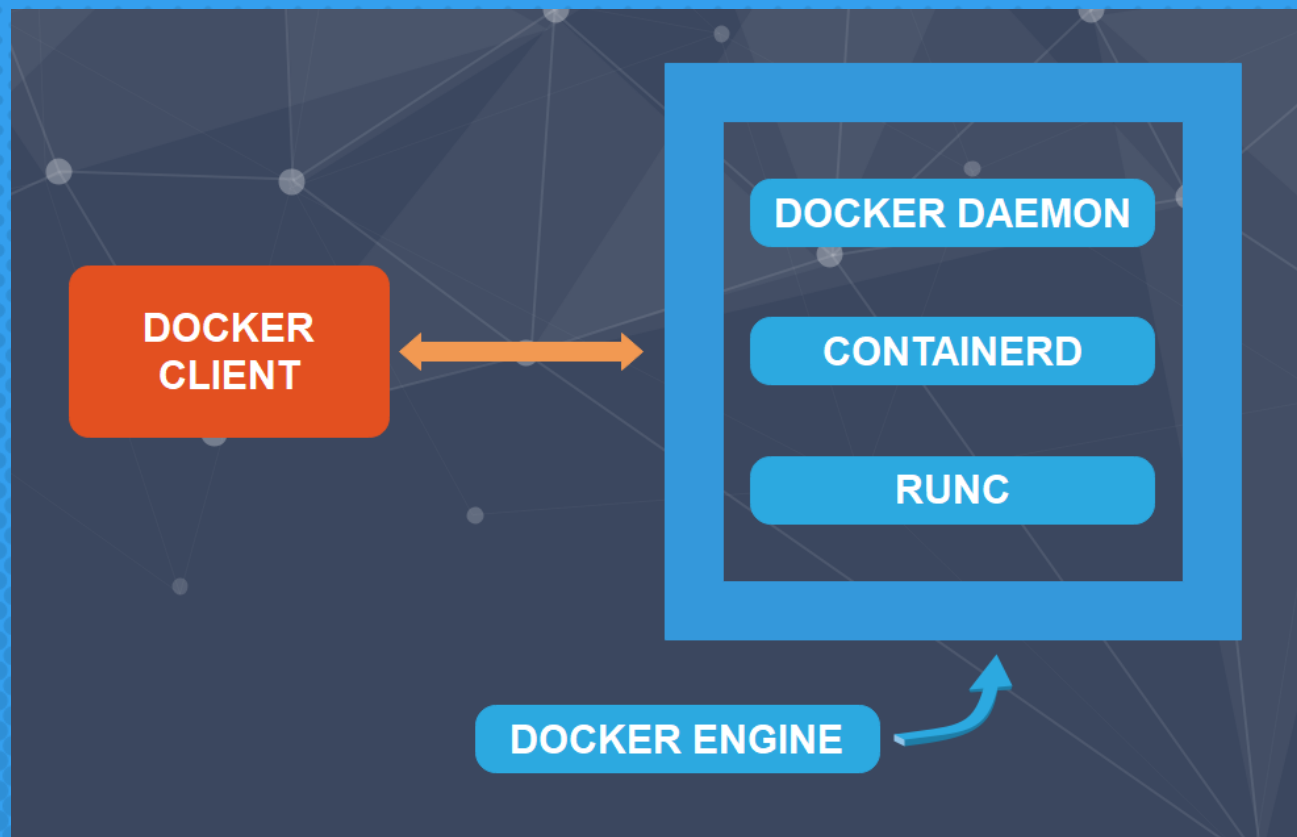
**IL DOCKER ENGINE È  
STRUTTURATO SECONDO UNA  
LOGICA MODULARE BASATA  
SULLO STANDARD FORNITO  
DALL'OCI (OPEN CONTAINER  
INITIATIVE).**





***I COMPONENTI PRINCIPALI DEL DOCKER  
ENGINE SONO:***

- ***DOCKER CLIENT.***
- ***DOCKER DAEMON.***
- ***CONTAINERD.***
- ***RUNC.***





## ***COME INTERAGISCONO QUESTI COMPONENTI?***

1. Dalla Docker CLI si esegue il comando di start del container.
2. Il Docker Client converte le istruzioni in un formato adeguato il per Docker Daemon.
3. Quando il Docker Daemon riceve i comandi di creazione del container, viene a sua volta chiamato il componente “containerd”.
4. Containerd non può creare direttamente il container e utilizza il componente “runc”.
5. Runc si interfaccia con il kernel del SO e riunisce tutto ciò che è necessario per la creazione del container (namespace,cgroups,ecc).



**DOCKER CLIENT**

**DOCKER DAEMON**

**CONTAINERD**

**SHIM**

**RUNC**

**CONTAINER**



**IL COMANDO "*DOCKER  
VERSION*" CI PERMETTE DI  
VERIFICARE SE DOCKER È IN  
ESECUZIONE O MENO. IL  
COMANDO "*SERVICE DOCKER  
STATUS*" CI PERMETTE DI  
VERIFICARE LO STATO DEL  
SERVIZIO DOCKER.**



***VEDIAMO ADESSO DIRETTAMENTE DALLA  
CONSOLE I SEGUENTI PROCESSI LINUX:***

- ***DOCKERD.***
- ***DOCKER-CONTAINERD.***
- ***DOCKER-RUNC.***

# SIMULATORI WEB





**NELLA PROSSIMA SEZIONE  
VEDREMO COME INSTALLARE  
DOCKER. TUTTAVIA È POSSIBILE  
UTILIZZARE DEI SIMULATORI  
DIRETTAMENTE DAL WEB.**

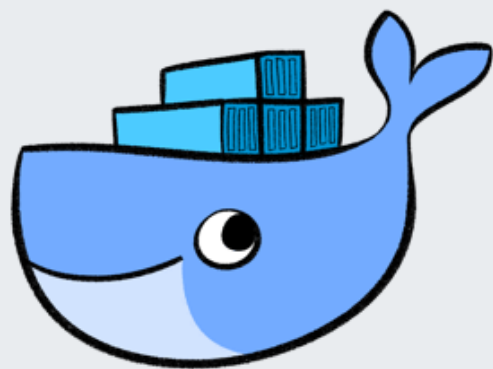




**1.**

## ***PLAY WITH DOCKER***

URL -> <https://labs.play-with-docker.com/>



# Play with Docker

A simple, interactive and fun playground to learn Docker

Login ▼

# 2.

## ***KATACODA***

URL ->

<https://www.katacoda.com/courses/docker>



# Learn Docker & Containers

Solve real problems and enhance your skill

## Get Started!



Scenarios Completed

0 of 21

Progress

0%

Points

0

***SONO PRESENTI ANCHE ALTRI  
SIMULATORI. NOI UTILizzerEMO  
QUESTI DUE NEL SEGUITO DI  
QUESTO CORSO OLTRE  
OVVIAMENTE AD UTILIZZARE  
DOCKER INSTALLATO  
LOCALMENTE.***



***FACCIAMO UNA  
PROVA!***